



Bilancio Sociale 2023





AVIS COLOGNO MONZESE ODV

Via Filippo Turati, 1
20093 Cologno Monzese (MI)
T. 02 27 301 301
F. 02 25 390 161

aviscologno@pec.it
CF. 85009250151

aviscologno.it
info@aviscologno.it



Crediti

Elaborazione dei testi, raccolta dei dati, esportazione dei numeri del bilancio, realizzazione grafica, fotografie e immagini d'archivio: Avis Cologno Monzese ODV
Stampa: Tierredi - Viale Isonzo, 32 - 20093 Cologno Monzese (MI)

L'INDICE

Introduzione

- 6** La nota metodologica
- 7** L'identità di Avis Cologno
- 8** La lettera del Presidente

Fondamenta dell'associazione

- 10** La storia di Avis
- 14** La storia di Anpas
- 18** La nostra storia
- 24** Il codice etico

Chi, cosa, dove, quando e perché

- 26** Le attività statutarie
- 28** Il Consiglio Direttivo
- 30** L'organigramma
- 32** Chi siamo
- 34** Cosa facciamo
- 36** Stakeholder
- 38** Rapporti col territorio
- 42** Il parco automezzi

Resoconto delle attività svolte

- 44** I nostri numeri
- 45** Centro Raccolta Sangue
- 46** Servizio Emergenza 118
- 47** Assistenze
- 48** Servizi Sociali & Trasporti sanitari
- 49** Centro Mobile di Rianimazione & ECMO
- 50** Corsi & Formazione
- 52** Protezione Civile
- 54** La formazione
- 58** Il Servizio Civile Universale
- 60** La raccolta fondi & 5xMille

Bilancio economico

- 62** Il bilancio economico

LA NOTA METODOLOGICA

Standard di rendicontazione

Il **Bilancio Sociale** è redatto secondo le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019.

Il **Bilancio Sociale** è un documento con il quale un'organizzazione, comunica periodicamente gli esiti della sua attività, non limitandosi ai soli aspetti finanziari e contabili.

Questo documento accompagna il rendiconto economico illustrando nel dettaglio l'origine e la finalità delle attività svolte.

Considerando le molteplici attività sviluppate nel corso di questi ultimi anni, si è pensato di presentare attraverso il bilancio sociale gli obiettivi raggiunti attraverso quali strategie gestionali adottate.

In tal modo tutte le parti interessate, STAKEHOLDER, a diverso titolo, alle attività svolte dalle ODV, hanno modo di conoscere e valutare in maniera consapevole la Missione Sociale e i Traguardi Raggiunti.

L'IDENTITÀ DI AVIS COLOGNO

Avis Comunale di Cologno Monzese organizzazione di volontariato o anche, in forma breve, AVIS COLOGNO MONZESE ODV è l'Associazione costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue e tra coloro che partecipano attivamente alla vita associativa svolgendo le attività statutarie.

La sede legale e operativa è situata nel comune di Cologno Monzese (MI) in Via Filippo Turati 1.

L'Associazione è un Ente del Terzo settore, è disciplinata dallo statuto revisionato in data 13 dicembre 2022 e agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e successive modifiche.

Avis Cologno Monzese aderisce alle reti associative di AVIS Nazionale RAN (Associazione Volontari Italiani del Sangue - Rete Nazionale) e ad ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze), nonché alle relative articolazioni regionali e provinciali.

È dotata di piena autonomia giuridica, patrimoniale e processuale rispetto alle suddette reti a cui aderisce.

L'Avis Cologno Monzese non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È laica, apartitica, aconfessionale che non ammette discriminazioni di genere, etnia, nazionalità, religione, ideologia politica e fonda la propria struttura associativa sui principi della democrazia, sulla elettività e la gratuità delle cariche associative, sulla gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti e sulla attività di volontariato, così da intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro neanche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale.

Possono essere soci dell'Associazione tutti i cittadini senza distinzioni di sesso, di nazionalità, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, che condividono le finalità dell'associazione che si impegnano a rispettarne lo statuto e il regolamento.

I Soci dell'Associazione si distinguono in:

a) **SOCI COLLABORATORI:** tutti coloro che condividono gli

scopi sociali e partecipano non saltuariamente alle attività previste dallo statuto;

b) **SOCI DONATORI:** tutti i maggiorenni che donano periodicamente il proprio sangue ed emocomponenti in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà;

c) **SOCI ONORARI:** coloro i quali sono insigniti di tale qualifica, per volontà del Consiglio Direttivo, a fronte del costante impegno profuso all'interno dell'associazione o per il contributo in termini di immagine che possono apportare all'Associazione.

Avis Cologno si avvale, attualmente, di 11 dipendenti ai quali viene applicato il CCNL Anpas Nazionale. Non sono previsti emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai dirigenti, nonché agli associati.

Informazioni generali

Denominazione AVIS COLOGNO MONZESE ODV

Codice fiscale 85009250151

Forma Giuridica ODV (Organizzazione Di Volontariato)

Qualificazione ai sensi del Codice Terzo Settore iscritta alla Sezione Provinciale di Milano del Registro regionale delle ODV con Decreto Dirigenziale di iscrizione n. 54046 del 01/03/1994, n. iscrizione 1118 del 01/03/1994.

Iscrizione Registro unico nazionale Terzo Settore, Raccolta generale n. 9391 del 20/12/2022.

Sede associativa Via Filippo Turati, 1
20093 Cologno Monzese (MI)

Aree operativa Territorio Lombardo

LA LETTERA DEL PRESIDENTE

> INDICE



Cari donatori, volontari, dipendenti, stakeholders tutti, anche quest'anno ho il piacere di aprire con un saluto il bilancio sociale di Avis Cologno Monzese ODV.

Questo documento non ha solo il compito di raccontare quanto abbiamo fatto nel 2023, ma lasciare evidenza storica delle azioni quotidiane che sono storia nel momento in cui vengono compiute. Ogni giorno infatti, il nostro saper fare e saper essere cittadini attivi è segno e testimonianza viva di quando il nostro esserci sia fondamentale per la collettività. Vi chiedo di leggere questo documento non come una semplice elencazione di numeri e dati, bensì l'agire quotidiano per alleviare il disagio e la sofferenza dei cittadini che necessitano di assistenza. Dietro ogni sacca di sangue, soccorso sanitario, trasporto sociale e attività di protezione civile, c'è sempre un cittadino bisognoso del nostro intervento.

Da 65 anni, Avis Cologno Monzese ODV, è al servizio della comunità senza alcuna distinzione di genere, credo e appartenenza. Le sfide e situazioni che giornalmente incontriamo, ci dicono inequivocabilmente che non possiamo fermarci, il lavoro da fare è molto e senza il nostro contributo, la comunità di cui siamo parte andrebbe in seria difficoltà. Tutto questo deve renderci orgogliosi del percorso fatto fino a qui ma allo stesso tempo dobbiamo tener ben presente la grande responsabilità che ci viene attribuita: le nostre attività sono fondamentali per i nostri concittadini.

Il 2023 è stato un anno impegnativo e come sempre, abbiamo dimostrato di essere una grande associazione capace di rispondere non solo alle esigenze della nostra comunità ma anche alle necessità dettate dall'emergenza idrogeologica che ha duramente colpito il territorio dell'Emilia Romagna.

Ancora una volta, abbiamo risposto "presente" all'attivazione della Colonna Mobile Nazionale Anpas. Gli investimenti degli ultimi anni che hanno portato all'acquisto delle attrezzature specialistiche cofinanziate dal Dipartimento della Protezione Civile, sono state messe al servizio della nazione grazie allo spirito di solidarietà dei volontari Avis Cologno.

L'anno si è concluso con un grande risultato per Avis Cologno Monzese: il Collegio Regionale dei Probiviri ha dichiarato la cessazione della materia del contendere in relazione al ricorso di Avis Provinciale Milano verso la nostra Associazione. Un procedimento avviato nel 2021 che, di fatto, voleva portare alla scissione di Avis Cologno. Un risultato di cui dobbiamo essere tutti contenti e orgogliosi, che permette alla nostra Associazione di continuare ad essere quella realtà unica che i soci fondatori hanno creato.

Logiche scissionistiche che non hanno alcuna giustificazione tecnica, rischiano solamente di minare la stabilità di Avis Cologno Monzese, quindi, inevitabilmente, la risposta ai bisogni della comunità.

Ai Dirigenti di Avis Cologno Monzese, ai consulenti Avv. Tamburini e Dott. Mainardi, ai dirigenti delle reti Avis e Anpas, il mio ringraziamento per l'attenzione, la sensibilità e il grande impegno profuso per la risoluzione della problematica.

Scrivendo questa lettera nei primi giorni del 2024, non posso non ricordare che sarà l'anno del 65° anniversario dalla fondazione di Avis Cologno Monzese, una tappa importante per la nostra Associazione e per tutti noi che festeggeremo ufficialmente in primavera ed attraverso l'organizzazione di altri eventi nel corso dell'anno.

Concludo questa lettera di saluto rivolgendomi a voi donatori, volontari e dipendenti, senza i quali nulla di quello che leggerete nelle prossime pagine sarebbe possibile. Il mio personale sentito ringraziamento anche a nome del Consiglio Direttivo e di tutta la comunità.

Grazie a tutti e buona lettura!

LA STORIA DI AVIS



Fonda la sua attività sui principi della democrazia, della libera partecipazione sociale e sul volontariato, quale elemento centrale e insostituibile di solidarietà umana.

Vi aderiscono tutti coloro che hanno intenzione di donare volontariamente, anonimamente, periodicamente e gratuitamente il proprio sangue, ma anche chi, non potendo compiere questo gesto perché non idoneo, desidera collaborare gratuitamente a tutte le attività di promozione e organizzazione.

AVIS è presente su tutto il territorio nazionale con oltre 3400 sedi e può contare su oltre 1.300.000 soci, che ogni anno contribuiscono alla raccolta di oltre 2.000.000 di unità di sangue e suoi derivati riuscendo così a garantire circa l'80% del fabbisogno nazionale di sangue.

1926 Vittorio Formentano lancia a Milano un appello per costituire un gruppo di volontari per la donazione del sangue.



1927 All'invito rispondono 17 persone, che si riuniscono il 16 febbraio dando così vita all'AVIS, Associazione Italiana di Volontari del Sangue, che si pone obiettivi estremamente ambiziosi: soddisfare la crescente necessità di sangue contribuendo a salvare vite umane, avere donatori pronti e controllati e lottare per eliminare la compravendita di sangue.

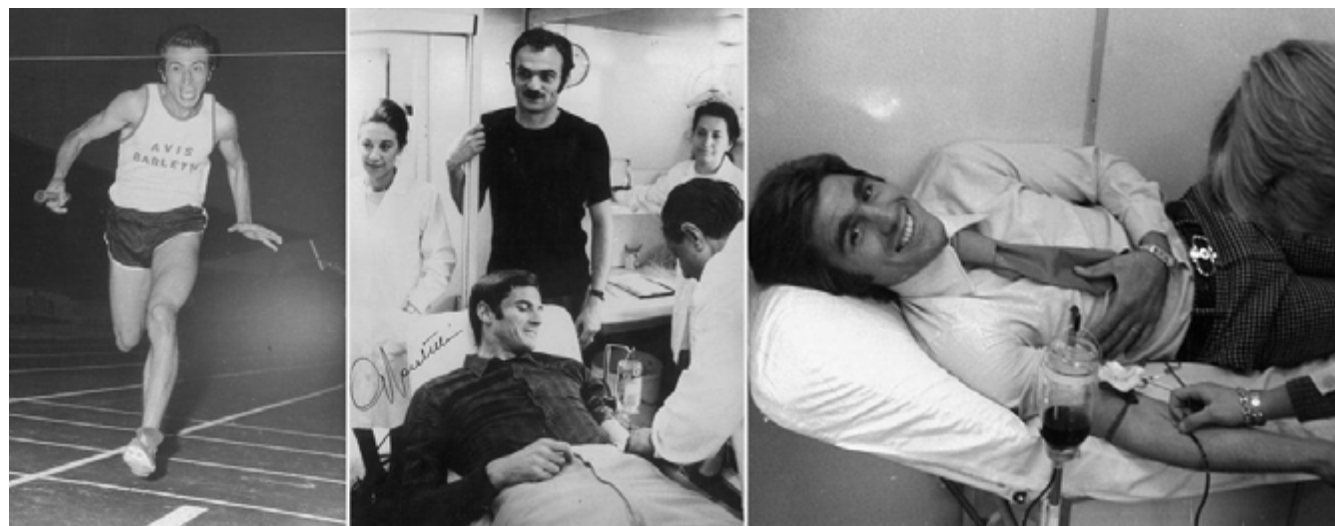
AVIS nasce per garantire un'adeguata disponibilità di sangue e dei suoi emocomponenti a tutti coloro che ne hanno bisogno.

1929 Viene approvato il primo Statuto dell'AVIS. "Scopo dell'Associazione - si legge - è di propagandare, specialmente nelle masse operaie, il concetto prettamente umanitario, sociale e patriottico dell'offerta volontaria del proprio sangue". Da Milano parte un'opera di proselitismo che via via si allarga a tutta la penisola. Nascono gruppi di donatori in diverse città italiane come Ancona, Bergamo, Brescia, Torino, Napoli, Cagliari, Cremona.

1946 Nasce l'AVIS Nazionale, con sede a Milano, per conferire una veste giuridica e assicurare un raccordo alle crescenti attività delle AVIS Comunali.

1950 AVIS Nazionale viene riconosciuta giuridicamente dallo Stato con la legge n. 49.





1969 AVIS lancia la prima Giornata Nazionale del Dono del Sangue, che si celebra il 12 ottobre.

1970 Viene emanato un nuovo Statuto (approvato dallo Stato nel 1974) che prevede la possibilità di costituire AVIS regionali, a cui è demandato il compito di coordinare le realtà territoriali di AVIS, raccordandosi con l'AVIS Nazionale, e di divenire interlocutori delle Regioni, da poco costituite nell'ambito dell'Amministrazione dello Stato e alle quali viene affidata la gestione del Servizio Sanitario pubblico.

1977 Si tiene il primo convegno nazionale dei gruppi giovani.

1990 Entra in vigore la Legge n. 107, recante la "Disciplina per le attività trasfusionali relative al sangue umano e ai suoi componenti e per la produzione di plasmaderivati". Con questa legge, si estende a livello nazionale il principio di gratuità della donazione, sino ad allora sancito solo da alcune leggi regionali. Inoltre, si afferma che le Associazioni dei donatori volontari di sangue e le relative Federazioni concorrono ai fini istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale concernenti la promozione e lo sviluppo della donazione di sangue e la tutela dei donatori.

1991 Viene pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge Quadro sul Volontariato n. 266, anche grazie all'importante contributo di AVIS Nazionale. A seguito di questo provvedimento, AVIS è iscritta al Registro Regionale del

Volontariato della Lombardia, che dal 2001 è di pertinenza provinciale.

1997 A seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo n. 460/97 istitutivo delle ONLUS, AVIS acquisisce la qualifica di ONLUS di diritto.

2003 L'Assemblea dei soci approva il nuovo Statuto e AVIS Nazionale diventa un'"Associazione di Associazioni e di soci": ciascuna AVIS, appartenente ai diversi livelli organizzativi è socia delle AVIS di livello superiore, sino all'AVIS Nazionale; inoltre, ogni socio iscritto alle AVIS Comunalì è socio delle AVIS Provinciali e Regionali di riferimento, oltre che di AVIS Nazionale. Ciascuna AVIS si è dotata di autonomia giuridica, patrimoniale e gestionale.

2005 Il Sistema AVIS supera il milione di donatori, con 1.775.000 donazioni. Dopo 15 anni di attesa, viene emanata la Legge 219/05, che riconosce la funzione civica, sociale e solidaristica che si esprimono con la donazione. Per questo, da un lato, conferma che le Associazioni di volontariato del sangue concorrono ai fini istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale attraverso la promozione e lo sviluppo della donazione organizzata e la tutela dei donatori; dall'altro, assicura la presenza di queste Associazioni sia nella Consulta tecnica sia nel Centro Nazionale Sangue.

2017 AVIS festeggia il suo 90° anniversario con un ricco programma di iniziative e manifestazioni per celebrare l'impegno e la costanza di chi, in molto volontario

e silenzioso, durante questi 90 anni ha contribuito alla crescita di quella che è diventata una delle più importanti associazioni di volontariato italiane.

2019 A gennaio l'assemblea generale straordinaria approva il nuovo statuto di AVIS Nazionale nella forma giuridica di Rete Associativa Nazionale.

2021 Roma ospita la Giornata mondiale del donatore di sangue, il 23 novembre prende avvio la trasmigrazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di tutti gli ETS già registrati su banche dati nazionali o regionali preesistenti, fra cui AVIS Nazionale e tutte le Avis italiane.



AVIS (Associazione Volontari Italiani del Sangue) è un'associazione privata, senza scopo di lucro, che persegue un fine di interesse pubblico: garantire un'adeguata disponibilità di sangue e dei suoi emocomponenti a tutti i pazienti che ne abbiano necessità, attraverso la promozione del dono, la chiamata dei donatori e in alcuni casi anche la raccolta diretta di sangue, d'intesa con le strutture ospedaliere pubbliche.

LA STORIA DI ANPAS

Le Pubbliche Assistenze nascono nel 1860 come Associazioni di volontariato, libere e laiche, sotto una grande molteplicità di nomi: Croce Verde, Croce Bianca, Croce D'Oro, Società di Salvamento, Fratellanza Militare, Fratellanza Popolare. Dalla Sicilia al Piemonte, unanimi nel loro impegno, le Pubbliche Assistenze hanno lo scopo di servire chiunque esprima un bisogno, senza porre condizioni all'aiuto prestato e dimostrandosi aperte a chiunque voglia prendervi parte.

Le loro radici storiche si ritrovano nelle "Società di Operaie Mutuo Soccorso", attive negli stati sabaudi già dal 1848, che nascono come una forma di autotutela delle nuove classi di salariati ed operai nei confronti delle malattie, degli infortuni, della morte, ma anche rispetto alla necessità di formazione alle arti e mestieri.

1904: a Spoleto il IV Congresso Nazionale dà vita alla Federazione Nazionale delle Società di Pubblica Assistenza e Pubblico Soccorso.



Nel 1911 ottiene il tanto atteso riconoscimento giuridico in Ente Morale.

“Non è che un dovere sociale questo e costa poco. Qualche milione di meno per la guerra e per la marina e sia erogato per l'assistenza gratuita dei poveri e degli infelici, le cui bocche

valgono ben più di quelle dei cannoni e dei fucili in una specie di soccorso è ad esse ignota” Spoleto, 1904. Filippo Paletti, il presidente della pubblica assistenza Stella d'Italia.

1930: con il Regio Decreto n.84 del 12 febbraio, Vittorio Emanuele III trasferì alla Croce Rossa Italiana tutte le competenze relative al soccorso e sciolse tutte le associazioni prive di riconoscimenti giuridici.

Sarà il fascismo a bloccare la crescita del movimento: il regime non poteva far continuare a vivere una realtà che per sua stessa natura ne rappresentava l'antitesi, in quanto portatrice di valori quali la solidarietà, la condivisione, il servizio disinteressato.

1946: a Milano il primo Congresso Nazionale del dopoguerra.



Seguono anni caratterizzati da una crescita complessivamente lenta, ma costante. Sarà negli anni '70 che, con l'avviarsi dei grandi processi di riforma, si apre il



LA STORIA DI ANPAS

confronto tra posizioni molteplici ed eterogenee all'interno del movimento.



insieme che nel particolare delle singole associazioni, profilandosi sempre più come un autorevole interlocutore nel mondo del volontariato moderno e dell'associazionismo e nei confronti delle forze politiche e sociali.



1980: terremoto in Irpinia



1976: terremoto in Friuli



Un processo di rinnovamento che ha il suo culmine con il congresso di Sarzana del 1978.

1978: congresso di Sarzana, culmine di un processo di rinnovamento, la Federazione Nazionale viene profondamente rinnovata sia nell'immagine che nelle proposte.

Nel corso degli anni si moltiplicano e si intensificano le attività e le iniziative dell'organizzazione, sia nel suo

1987: congresso Nazionale di Lerici: viene elaborato un nuovo statuto nazionale che, innanzitutto, modifica la denominazione stessa della Federazione. Nasce così l' A.N.P.A.S., Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze.



1997: terremoto nelle Marche e in Umbria

Il cambiamento, oltre che d'immagine, è l'espressione di un'evoluzione che mira al rafforzamento di una concezione unitaria di un grande movimento di volontariato e di solidarietà, assai diversificato storicamente, culturalmente e geograficamente, cui aderiscono oltre un milione di persone.

Tale rinnovamento è accompagnato da una straordinaria crescita e maturazione associativa, che porta l'A.N.P.A.S. alla sua attuale estensione di oltre 850 associate e ad un impegno diretto nell'ambito della solidarietà internazionale, del servizio civile e della protezione civile.



2009: terremoto in Abruzzo



2012: terremoto in Emilia Romagna



2016: terremoto in Centro Italia



2020: approvazione del DM su Registro Unico del Terzo Settore

2020: inizio emergenza Covid-19



In particolare, oggi le Pubbliche Assistenze operano nell'ambito dell'emergenza sanitaria 118, del trasporto sanitario e sociale, della donazione del sangue, della protezione civile e antincendio, delle adozioni e della solidarietà internazionali, della formazione, del servizio civile, della mutualità e dell'aggregazione sociale, della promozione della solidarietà, della salvaguardia, difesa e soccorso animali.

LA NOSTRA STORIA

L'Avis di Cologno Monzese nasce nel marzo del 1959 nei locali del circolo familiare di via Milano dove, un gruppo di donatori Colognesi, iscritti all'Avis di Milano sotto la direzione del Dott. Pietro Malventano (cittadino benemerito), istituiscono la sezione comunale di Cologno Monzese.

1959 Nel settembre il sindaco Giulio Barbanti inaugurava la sede di Corso Roma 37.



di fornire alla nostra comunità un servizio di pronto intervento sanitario.



1968 la sede, divenuta insufficientemente spaziosa per ospitare le numerose attività, fu trasferita in via Milano 28 dove venne inaugurata dal primo cittadino Cappalunga. Erano due le ambulanze a disposizione dei volontari, una donata dall'amministrazione comunale e l'altra da alcuni imprenditori colognesi.

1971 l'Avis Cologno M.se si iscriveva ad ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze). L'ente con sede a Firenze, rappresenta a livello locale, nazionale e internazionale il grande e radicato movimento delle Associazioni di Pubblica Assistenza.



1967 L'Avis servizio Ambulanza iniziava la propria attività per volontà di alcuni donatori. Il comune di Cologno M.se infatti, stava crescendo sempre più. Iniziavano a contarsi circa 40.000 persone. Nasceva quindi l'esigenza

Se fino ad allora l'associazione poteva vantare finanziamenti comunali, dal 1984, quando la sanità pubblica passò alle A.S.L. locali non fu più possibile.



LA NOSTRA STORIA

Questo portò quindi all'autonomia finanziaria. I donatori iscritti alla nostra sezione iniziarono a donare il sangue presso l'Avis di Milano e dal 1986 fu stipulato un accordo con il vicino ospedale di Cernusco sul Naviglio.

1983 I volontari decisero di acquistare la prima autoambulanza di proprietà dell'AVIS in quanto, le precedenti erano di proprietà comunale. L'ambulanza sarà contrassegnata con la sigla AVIS 1. Mentre è in corso



la raccolta fondi per poterla pagare, un'altra ambulanza viene donata dalla famiglia Crivellaro alla U.S.S.L. 65 e contestualmente ceduta all'AVIS. Questa ambulanza prenderà la numerazione progressiva, ovvero l' A14.

1987 I volontari, non ottenendo risposta dall'amministrazione comunale rispetto allo sfratto ricevuto per la sede di via Milano 28, organizzarono una manifestazione pubblica posando una tenda in piazza Castello davanti a Villa Casati, sede del Municipio.



Vennero distribuiti volantini per illustrare la situazione e nello stesso tempo vennero raccolte le firme consegnate al consiglio comunale nella seduta del 23 marzo 1987. Da

questa seduta, scaturì una presa di posizione unanime di tutto il consiglio comunale che assegnò all'AVIS Cologno Monzese la sua nuova sede presso la ex scuola di via Trento e Turati insieme al servizio dialisi.

1990 Grazie allo storico presidente Dott. Gualtiero Monti Lardo, fu inaugurata l'attuale sede di via Filippo Turati 1, un ex istituto comunale abbastanza grande e ben organizzato capace di garantire gli spazi necessari per portare avanti le diverse attività associative



2001 È stato reso operativo il centro trasfusionale presso la nostra sede dando la possibilità ai donatori di poter donare il sangue senza doversi recare presso gli ospedali del circondario.

2013 La Pubblica Assistenza Avis Cologno, ha effettuato più di 8000 interventi. Circa 6000 sono stati i servizi di urgenza-emergenza.

2019 Avis Cologno festeggia il 60° anniversario di attività organizzando diversi eventi in favore della cittadinanza. Il 16 e 17 novembre I volontari organizzano due importanti giornate dove vengono premiati i donatori di sangue, inaugurata l'ambulanza A34 donata dal concittadino Giuseppe Pelligra e due mezzi di Protezione Civile.



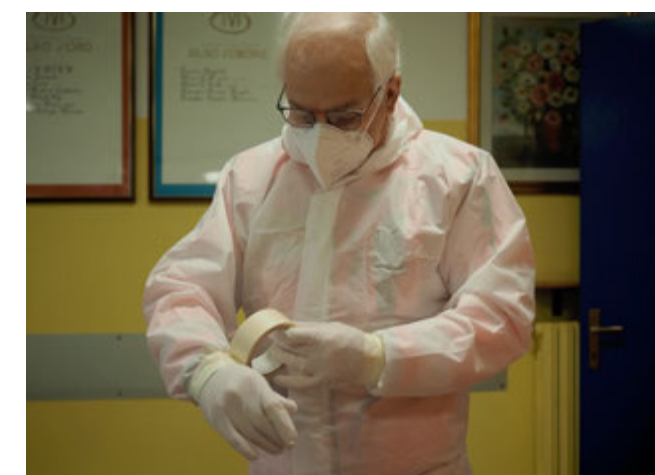
Si concretizza il risultato di un lungo percorso di dialogo con l'Amministrazione Comunale, il presidente Luca Puleo firma il contratto di concessione dello stabile della nostra sede per i prossimi 18 anni. Terminato il periodo di ristrutturazione, viene inaugurato il piano superiore della sede che consentirà di avere nuovi spazi per meglio gestire e implementare le attività dell'Associazione. Viene approvato il nuovo lo statuto, un percorso condiviso con gli organismi superiori di Avis e Anpas per consentire ad Avis Cologno Monzese di adeguare lo statuto alle norme del Codice del Terzo Settore, quindi, avviare il percorso di registrazione al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore).

2020 Rimarrà nella storia per il Covid-19, tra le peggiori pandemie della storia. Volontari e dipendenti infatti, seppur preoccupati e spaventati dalla diffusione e conseguenze del Covid-19, hanno scelto di esserci per la comunità permettendo ad Avis Cologno di rispondere presente in tutti i casi in cui cittadini, istituzioni ed enti di vario tipo, hanno richiesto la nostra partecipazione.



Le attività principali messe in campo sono state: Assistenza presso gli aeroporti di Milano e Varese per la rilevazione della temperatura ai cittadini che rientravano in Italia, Call Center Regione Lombardia, servizio ambulanza 118 aumentando il numero dei mezzi e delle ore per la AAT Metropolitana, trasporti sanitari per pazienti autosufficienti affetti da Covid-19, trasferimento di pazienti intubati e in condizioni cliniche gravi sul territorio nazionale che necessitavano di un trasporto con il Centro Mobile di Rianimazione, trasporto campioni biologici, assistenza durante gli orari dei pasti e attività di videochiamate in favore degli ospiti della casa famiglia Mantovani di Cologno, attivazione e supporto alla Sala Operativa Regionale di Anpas Lombardia allestita presso la nostra sede.

Quanto sopra rimarrà scolpito nella storia di Avis grazie allo spirito di servizio dei volontari e dipendenti che hanno scelto di esserci in un momento così difficile per tutta la comunità.



Parte per il Senegal l'ambulanza donata dai volontari Avis Cologno e dalla società Mariani Fratelli di Pistoia. Arrivata a destinazione, a Patte D'Oie in Senegal, andrà a supportare il sistema sanitario locale.



L'ambulanza era stata donata ad Anpas (Ente autorizzato), che ha coordinato la donazione a novembre 2019. L'emergenza covid ha permesso di procedere con la spedizione in Senegal a luglio 2020.

2021 Avis Cologno, avendo partecipato alla selezione per l'affidamento del servizio in forma continuativa di soccorso sanitario in emergenza urgenza "118" della regione Lombardia, vede aggiudicarsi le seguenti postazioni:

- H24 operativa sul territorio di Cologno Monzese che prevede l'operatività 365 giorni all'anno;
- H8 operativa sul territorio di Milano dal lunedì al venerdì dalle ore 16:00 alle 24:00;
- H8 operativa sul territorio di Milano tutti i lunedì dalle ore 08:00 alle 16:00.

Nel mese di dicembre, la pandemia rallenta e le disposizioni governative ci consentono di organizzare un momento di ringraziamento per tutti i volontari e dipendenti che dal mese di febbraio 2020, instancabilmente, garantiscono l'operatività della nostra Associazione. Vengono inoltre premiati i volontari che nel 2020 e 2021 hanno raggiunto i 5 anni di servizio fino ai 45.

In questa circostanza, il Consiglio Direttivo, ricorda i volontari Giuseppe Fazio e Davide Marina deceduti negli ultimi anni. A Giuseppe viene dedicata la nuova ambulanza A37, a Davide il salone posto al primo piano della nostra sede che viene utilizzato principalmente per la formazione e riunioni dei volontari.



Avis Provinciale Milano contesta alla nostra Associazione la stesura del bilancio, il terzo mandato di presidenza di Luca Puleo, il logo ed il codice ATECO, chiedendo al collegio dei Probiviri di Avis Regionale di affrontare la questione. Nel corso dell'anno, il direttivo dell'Associazione, dopo aver preparato la memoria difensiva, partecipa a due incontri

con i probiviri regionali senza giungere alla conclusione del procedimento.

2022 Avis Cologno festeggia il 55° anniversario del servizio ambulanza. Viene creato il video "Tutto iniziò il 22 gennaio del 1967" che racchiude le testimonianze di volontari ed ex volontari che fin dai primi anni aderirono al servizio ambulanza di Avis Cologno.

23 GENNAIO ore 10:00 **Sala Fallaci**
Piazza San Matteo, 24 - Cologno Monzese

ore 10:15 **"Tutto iniziò il 22 gennaio del '67."**
I nostri 55 anni di servizio ambulanza
Celebrazione con video a testimonianza degli anni di attività.

ore 11:15 **"Covid19. Due anni da ricordare."**
Il supporto alla popolazione, al nostro territorio
Relatori: Angelo Rocchi - Sindaco di Cologno Monzese
Federico Ghio - Amministratore Delegato I-Help
Matteo Mantovani - Coordinatore referente UdO Fondazione Mantovani
Luca Puleo - Presidente Anpas Lombardia

ore 12:30 **Pranzo associativo***
Ristorante Oriani
Via San Francesco D'Assisi, 9 - Brugherio
*Prenotazione entro il 16 gennaio. Quota:
Volontario € 15,00 (contributo da consegnare al RRVV, oppure a Giada)
Accompagnatori € 33,00 (acconto € 15,00 da consegnare al RRVV, oppure a Giada)

Gli organismi di Avis Provinciale non ammettono, per il secondo anno consecutivo, l'Associazione all'assemblea provinciale per l'approvazione dello statuto.

A seguito delle dimissioni del Presidente Luca Puleo, il 22 marzo il Consiglio Direttivo elegge Stefano Fortunato come nuovo presidente. Luca Puleo, proseguirà il suo mandato con il ruolo di vice presidente vicario.

Procede il dibattito con i probiviri di Avis Regionale che sospendono la procedura invitando le parti ad un confronto con Avis Nazionale. (avvenuto a gennaio 2023) Il Consiglio Direttivo incarica l'Avvocato Claudio Tamburini, già consulente di Anpas Nazionale ed esperto di Terzo Settore, per le modifiche statutarie necessarie

per la traslazione al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore) e per supportare il direttivo durante i futuri incontri con Avis Nazionale e Provinciale al fine di chiudere la procedura in corso.

2023 Il 2 gennaio viene depositato all'Agenzia delle Entrate il nuovo statuto, deliberato dall'Assemblea dei Soci del 13 dicembre 2022, che recepisce le modifiche statutarie necessarie per la traslazione al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore) avvenuta il 20 dicembre 2022.



Avis Cologno porta all'attenzione della presidenza di Anpas Nazionale il procedimento in corso con Avis Provinciale. Supportati dall'Avvocato Claudio Tamburini, il presidente e l'esecutivo di Avis Cologno incontrano il presidente e consiglio di Avis Nazionale, Regionale e Provinciale.



In quella sede vengono discussi i temi contestati ad Avis Cologno e diversi esponenti di Avis Nazionale suggeriscono la scissione come metodo per risolvere le criticità sollevate. Avis Cologno, in quel contesto, ribadisce che non è disponibile a intraprendere la strada suggerita chiedendo ufficialmente se la problematica è di natura politica o tecnica perché "per ogni problema tecnico, esiste una soluzione altrettanto tecnica", il consulente

Tamburini sottolinea che non vi è alcuna norma che impedisca ad un'Associazione di appartenere a più Reti Nazionali, possibilità prevista anche dagli statuti di Avis e Anpas Nazionale. Le parti convengono di istituire un tavolo tecnico che analizzi il bilancio 2022 e suggerisca eventuali migliorie da adottare. Nel mese di settembre, a valle delle analisi effettuate, il consulente di Avis Nazionale trasmette l'esito dell'attività effettuata da cui non emergono criticità. Il 4 dicembre, l'Avvocato Buselli, presidente del collegio dei Probiviri di Avis Regionale, comunica che Avis Provinciale ha abbandonato il ricorso presentato nei confronti di Avis Cologno nel 2021 e che verrà formalmente chiuso il 17 gennaio.



Il 3 marzo 2023, durante l'Assemblea ordinaria dei Soci, il consiglio direttivo presenta il primo bilancio sociale della storia di Avis Cologno, redatto per migliorare la comunicazione interna ed esterna affinché aumenti la consapevolezza di quanto sia impattante l'attività che quotidianamente Avis Cologno svolge per la comunità.



IL CODICE ETICO

AVIS, da oltre novant'anni, opera tra i cittadini su tutto il territorio nazionale per diffondere una cultura solidale basata su fondamenta di tipo etico, in particolare sul gesto gratuito del dono.

Questa valenza specifica viene riconosciuta a tutti i livelli dai principali interlocutori della nostra associazione.

In primis operiamo nel rinforzo delle motivazioni che hanno spinto la singola persona a diventare donatore, palesando il valore culturale, sociale, etico, pedagogico della nostra Associazione.

A questo va aggiunta la capacità di coinvolgere l'intera società, i cittadini, al fine di far crescere in essi la consapevolezza sui temi sociali orientandoli verso processi virtuosi di partecipazione e di cambiamento che sfociano in una responsabilità condivisa.

Le legislazioni nazionali e regionali di questo delicato settore riconoscono l'insostituibile ruolo dei donatori

di sangue e delle loro associazioni per il raggiungimento degli obiettivi del sistema trasfusionale. Essi assicurano un flusso di donazioni periodiche, coerente con le esigenze del Sistema sanitario, attraverso donatori volontari non remunerati, adeguatamente informati e controllati periodicamente.

Nella visione allargata della nostra missione questo obiettivo è perseguito nel contesto più ampio di tipo culturale e sociale che individua la donazione di sangue come un gesto concreto di solidarietà vissuta e che promuove la cittadinanza partecipata.

In effetti, AVIS inserisce nel suo statuto, si riconosce e concretizza quotidianamente valori fondamentali nei quali si riconoscono soci e donatori quali:

- 1 SOLIDARIETÀ**
L'esercizio della cittadinanza solidale basata su una convivenza civile, partecipativa e responsabile
- 2 ASSOCIAZIONISMO**
Associazionismo come strumento di crescita personale e civica attraverso azioni di socializzazione ed aggregazione
- 3 GRATUITÀ**
Lo sviluppo del volontariato inteso come arricchimento della persona in senso umano, civile e culturale
- 4 ANONIMATO**
Lo sviluppo della donazione volontaria, anonima e consapevole



- 5 FIDUCIA**
Le relazioni fondate su fiducia e reciprocità
- 6 PARTECIPAZIONE**
Le azioni di socializzazione ed aggregazione e la democraticità nella partecipazione associativa
- 7 TUTELA**
La tutela del diritto alla salute dei donatori e degli ammalati promuovendo uno stile di vita sano
- 8 SICUREZZA**
Intesa sia come sicurezza del donatore e come sicurezza di avere sangue disponibile per gli ammalati

I principi e i valori, trasversali a tutto il movimento, sono condivisi ad ogni livello: da ogni singola associata ad Anpas nazionale. Sono il "filo rosso" che unisce e che permette di conoscersi e di riconoscersi.

L'azione di Anpas si basa sull'uguaglianza: Anpas considera le sue associate senza distinzioni e privilegi. Quando, all'inizio del secolo scorso, il diritto di voto era circoscritto a pochi cittadini di censo elevato, nelle pubbliche assistenze l'elettorato attivo e passivo era consentito a tutti gli associati, compreso alle donne.

La libertà è la condivisione di esperienze e competenze provenienti da mondi diversi, la possibilità data a tutti di svolgere le proprie attività a prescindere dalla propria situazione e dai condizionamenti sociali e culturali.

La solidarietà concepisce la comunità come composta da persone tra le quali esistono legami, comunanza di obiettivi, di problemi, di azioni. È uno dei principi sui quali si fonda la Repubblica italiana, che la accoglie tra i principi fondamentali.

La democrazia come forma di governo del popolo garantisce la possibilità di partecipazione ed espressione tramite la creazione di organi di rappresentanza su base elettiva. Presuppone il rispetto delle idee degli altri individui e l'accettazione di decisioni anche non collimanti con il proprio pensiero. La scelta di essere "associazione" e non "federazione" ha alla base la reciproca responsabilità e affidabilità: ogni singola pubblica assistenza, pur essendo libera di realizzare scelte autonome, deve essere

consapevole delle conseguenze che tali scelte possano apportare all'intero movimento. La gratuità è elemento distintivo dell'agire volontario, è la spinta che porta ad avvicinarsi in modo disinteressato agli altri, a noi stessi e alla natura. Insieme alla solidarietà, motiva ogni cittadino ad impegnarsi in prima persona, consente di vivere con

pienezza l'esperienza del volontariato. La laicità permette di esercitare il pensiero critico, andando oltre la dimensione dogmatica, rappresenta la capacità di essere trasversali e autonomi rispetto ad un'ideologia, sia questa confessionale o partitica. Partecipazione sociale: intesa come "prendere parte alla realtà sociale e condividerla attraverso il proprio impegno". Anpas produce partecipazione sociale ed è essa stessa il prodotto della partecipazione sociale del territorio: storicamente i cittadini si sono uniti spontaneamente per

arrivare laddove lo stato non arrivava. La mutualità è la relazione di reciproco sostegno tra due o più soggetti, attraverso la quale si realizza uno scambio di risorse e competenze per favorire lo sviluppo del soggetto "più debole". La sussidiarietà per Anpas è vicinanza ai cittadini e alle comunità, capacità di leggere e rispondere ai bisogni sociali, di fronteggiare nuove emergenze, mettendosi a disposizione di cittadini e istituzioni nel cammino verso l'autonomia.



Art. 4 – Attività

c 1. Ai fini del perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'Associazione - coordinandosi con l'Avis Provinciale, Regionale e Nazionale nonché con Anpas nelle sue diverse articolazioni e con le Istituzioni Pubbliche competenti - svolge una o più delle seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo settore:

- a) interventi e prestazioni sanitarie
- b) interventi e servizi sociali
- c) prestazioni socio-sanitarie
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa
- e) protezione civile

c 2. In particolare l'Associazione attua le attività sopra elencate tramite:

- a) attività di chiamata diretta del donatore;
- b) attività di raccolta del sangue attraverso la gestione, anche indiretta, dei punti di raccolta, intra e extra ospedalieri, ubicati sul territorio di competenza, secondo quanto previsto dal Piano Sanitario Regionale;
- c) promozione e organizzazione di campagne di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale a competenza territoriale;
- d) attività di promozione nei Comuni limitrofi nei quali non siano costituite altre Associazioni Avis, in coordinamento con l'Avis Provinciale ed in attuazione delle direttive della medesima;
- e) collaborazione con le altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore di organi e della donazione di midollo osseo;
- f) promozione delle finalità associative e delle attività svolte anche attraverso la stampa associativa,

nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;

g) attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate, anche in armonia con gli obiettivi e le finalità indicate dall'Avis Provinciale e/o Regionale e/o Nazionale;

h) promozione e partecipazione ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica;

i) rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione al proprio livello territoriale e partecipa alle Istituzioni Pubbliche, ove richiesta, attraverso propri rappresentanti all'uopo nominati;

j) attività di beneficenza a favore di soggetti svantaggiati e/o di enti che attuino interventi a favore di tali soggetti;

k) interventi e prestazioni sanitarie;

l) servizi di trasporto sanitario semplice e di emergenza urgenza;

m) servizi di trasporto sociosanitario a mezzo di autoambulanza;

n) gestione di servizi sociali, sociosanitari o assistenziali;

o) iniziative di formazione e informazione sanitaria, educazione, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

p) iniziative per la prevenzione delle malattie e dei fattori di rischio e per la protezione della salute negli ambienti di vita e di lavoro nei suoi vari aspetti sanitari e sociali anche in collaborazione con organizzazioni private e pubbliche amministrazioni;

q) iniziative di protezione civile e di tutela dell'ambiente; interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al

miglioramento delle condizioni dell'ambiente e alla utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;

r) attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e di attività di interesse generale, nonché di tutela della propria memoria storica, attraverso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio documentale;

s) organizzazione di incontri per favorire la partecipazione dei cittadini allo studio dei bisogni emergenti ed alla programmazione del loro soddisfacimento;

t) organizzazione di forme di intervento istitutive di servizi conseguenti al precedente punto;

u) organizzazione e gestione di servizi sociali ed assistenziali, anche domiciliari, per il sostegno a persone anziane, con disabilità e, comunque, in condizioni anche temporanee di difficoltà;

v) promozione, organizzazione e gestione di attività di collaborazione ed accoglienza internazionale nel rispetto delle competenze di ANPAS nazionale;

w) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli della nonviolenza e della difesa non armata;

x) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;

y) attività di raccolta fondi per il finanziamento delle attività sociali.

c 3. L'Associazione per lo svolgimento in favore di una o più attività di cui all'articolo 5 del D.lgs. 117/2017, si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto, in numero dispari, da un minimo di 5 ad un massimo di 13 componenti, nei limiti deliberati preventivamente dall'Assemblea, compreso il presidente. Tutti i componenti del Consiglio direttivo devono essere soci dell'Associazione.

Il Consiglio dura in carica quattro anni ed i suoi membri sono rieleggibili. L'assunzione della carica di consigliere è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza previsti dai codici etici delle reti associative di cui l'associazione fa parte e dall'art. 2382 del Codice civile.

Il Consiglio Direttivo elegge al proprio interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere - che, per delibera del Consiglio stesso, può anche coincidere con il Segretario - i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza, cui spetta l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio medesimo.

Il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere non possono detenere la medesima carica per più di due mandati consecutivi.

Il Consiglio Direttivo si riunisce quando il presidente lo ritiene opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti.

Delle riunioni del Consiglio Direttivo viene redatto un verbale a cura del segretario, da trascrivere in apposito libro.

Le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente o, in sua assenza, del componente più anziano di età.

Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per statuto, all'Assemblea dei Soci nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statutari.



Stefano Fortunato
PRESIDENTE



Luca Puleo
VICEPRESIDENTE



Lorenzo Guarascio
SEGRETARIO



Rolando Currò
TESORIERE



Fabrizio Forlani
CONSIGLIERE



Leonardo Falbo
CONSIGLIERE



Egidio Moioli
CONSIGLIERE



Vincenzo Di Gregorio
CONSIGLIERE



Agostino Mazzoni
CONSIGLIERE



Egidio Saletti
CONSIGLIERE

L'ORGANIGRAMMA

ASSEMBLEA DEI SOCI

Soci Donatori
Soci Collaboratori

PRESIDENTE

Stefano Fortunato
Formazione
Protezione Civile
Centrale Operativa
Privacy

VICE PRESIDENTE

Luca Puleo
(referente Avis Imprese)

SEGRETARIO

Lorenzo Guarascio
Comunicazione
Eventi & Propaganda

TESORIERE

Rolando Currò

RESPONSABILI DEI DIPENDENTI

Rolando Currò
Dott. Carlo Pelizzi
(Consulente)

RESPONSABILI DEI VOLONTARI

Fabrizio Forlani
Leonardo Falbo
Francesco Mercatelli
(collaboratore)

CENTRO TRASFUSIONALE

Fabrizio Forlani
Agostino Mazzoni
(coordinatore)

AUTOMEZZI & MATERIALE SANITARIO

Egidio Moioli
Vincenzo Di Gregorio

PRIVACY

Stefano Fortunato
Avv. Roberto Spreafico
(Consulente & DPO)
Giada Bitonte
Fabrizio Forlani
Lorenzo Guarascio

CENTRALE OPERATIVA

Stefano Fortunato
Giada Bitonte
(coordinatrice)
Michele Mileto
Veronica Archenti
Fabio De Prai
Chiara Bellucci
Francesco Mercatelli
Benedetta Visco

DIREZIONE SANITARIA

Volontari
Dott.ssa
Barbara Mantellini
Dott. Federico E. Ghio
Dott. Nicholas Mariani

Donatori

Dott.ssa
Maria C. Apicella

Dipendenti

Medicina del lavoro

PROGETTI & BANDI

Stefano Fortunato
Giada Bitonte
Fabio Maganuco

UNITÀ RACCOLTA SANGUE

Fabrizio Forlani
Agostino Mazzoni
(coordinatore)
Miriam Ravasi
Rossella Merli
Rita De Blasi
Carlo Gibertoni
Anna Rosa Frego
Katia Lombardo
Michele Ghiffanti
Giovanni Bizzi

AMMINISTRAZIONE

Giada Bitonte
Severino Ranica
Agide Ferri
Miriam Mattavelli

RADIO - EMMAWEB

Agide Ferri
Massimo Vantaggi

SEDE ASSOCIATIVA

Egidio Saletti

UFFICIO COMUNICAZIONE

Lorenzo Guarascio
Veronica Archenti
Matteo Glarey

PROTEZIONE CIVILE

Stefano Fortunato
Lorenzo Archenti
(Vice Responsabile)
Giuseppe Poerio
Francesca Bianchini
Lorenzo Guarascio

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Rolando Currò
Stefano Petrucci
(OLP)

RSPP

Fabrizio Forlani

RLS

Andrej Wesolowski

RETE VOLONTARIATO SOCIALE COLOGNO MONZESE

Fabio Maganuco

FORMAZIONE

Stefano Fortunato	
Soccorritori	Autisti
Dott. Federico E. Ghio (referente)	Agide Ferri (referente)
Adile Caliskan (segreteria)	Carlo Valota
Veronica Archenti (referente BLS e Primo Soccorso)	Vincenzo Tramontana
Daniela Silvani	Stefano Petrucci
Giovanna Antiga	Franco Bottacci
Mauro Bassani	
Loredana Airoidi	
Angelo Pandini	
Luca Puleo	
Laura Milano	
Elena Gaiardelli	
Mattia Campofiorito	
Alberto Arbore	
Edalfo G. Guerci	
Fabio De Prai	
Michele Musto (formatore interno)	
Alessandro Candela (formatore interno)	
Giorgio Negri (formatore interno)	



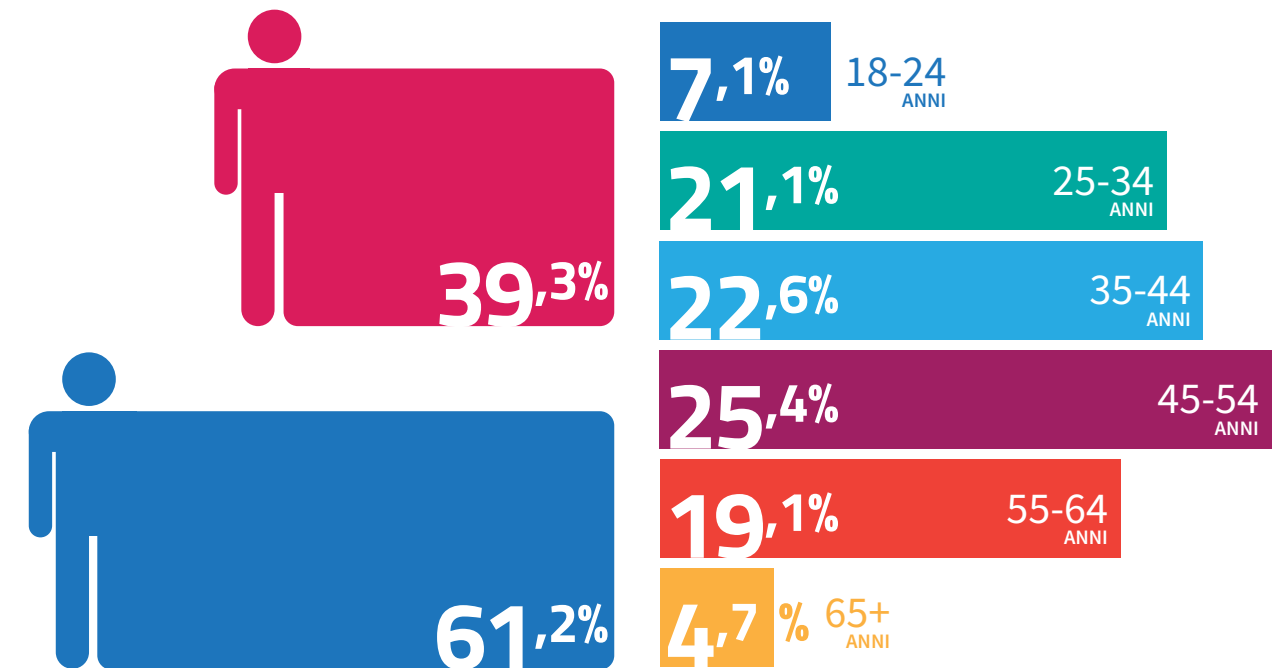
1.197 Donatori di sangue

254 Volontari

11 Dipendenti

6 Servizio Civile Universale

CHI SIAMO



COSA FACCIAMO



**Centro Raccolta
sangue**



**Servizio
Emergenza
118**



**Servizi Sociali
& Trasporti Sanitari**



**Corsi &
Formazione**



**Protezione
Civile**

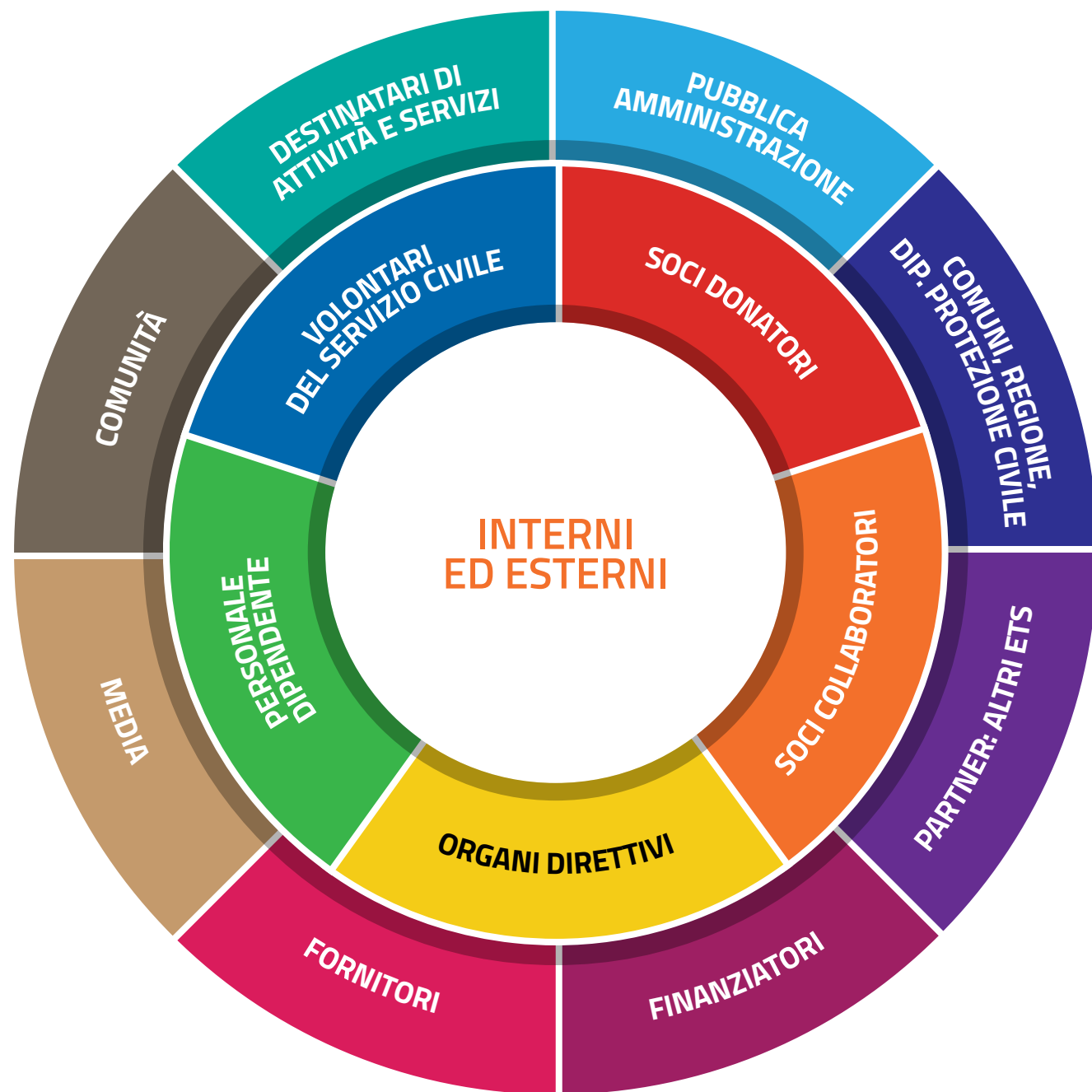


STAKEHOLDERS

Intercolutori e modalità di coinvolgimento.

AVIS COLOGNO MONZESE ODV ha costruito e intrattiene proficue relazioni con numerosi enti e realtà del territorio che favoriscono uno scambio e una conoscenza sempre attuale dei bisogni e delle esigenze della comunità e la definizione di obiettivi, condivisi in una logica di corresponsabilità.

Le relazioni con gli stakeholder sono fondamentali per la modulazione delle attività delle Associate nella direzione di rispondere, in modo flessibile e tempestivo, alle esigenze mutevoli e crescenti della Comunità. Altrettanto il dialogo costante con gli stakeholder interni permette al Comitato Regionale Consiglio Direttivo di adeguare il supporto da fornire secondo le esigenze che via via si modificano.



RAPPORTI COL TERRITORIO



Progetto PAC - Punto Accoglienza Cittadino

Progetto sviluppato in collaborazione con Croce Azzurra Rovellasca, Croce Amica Basiglio ODV, Anpas Lombardia.

In Lombardia, e in Italia ci sono sempre più anziani, sempre più soli e con un numero sempre crescente di bisogni di diversa natura, sia sociali che sanitari. In questo contesto l'accesso ai servizi per i cittadini anziani è sempre più complesso, aggravato dalla frammentarietà degli interlocutori che spesso sono anche lontani dal proprio domicilio e quindi a volte difficilmente raggiungibili. Il progetto PAC aveva l'obiettivo di mitigare i problemi di accesso ai servizi e i problemi legati alle solitudini involontarie dei cittadini fragili, in particolare degli anziani, attraverso la realizzazione di punti di accesso fisici territoriali PAC - (Punto Accoglienza Cittadino) ove si prediligesse il contatto personale e individualizzato per una presa in carico globale tramite. A tal proposito, sono stati individuati e coinvolti i "facilitatori sociali". È stato sottoscritto un protocollo di intesa con l'Associazione di Promozione Sociale MigliorAttivamente ed implementate due postazione SPID RAO con relativa formazione per il personale.



Trasporti sociali

Avis Cologno Monzese garantisce i trasporti sociali e socio assistenziali sul territorio comunale grazie ad accordi di collaborazione specifica. Svolge inoltre una serie di trasporti sociali e sanitari a favore della cittadinanza.

Comune di Cologno Monzese - La collaborazione fra Avis Cologno Monzese e l'area Servizi Sociali del Comune di Cologno Monzese, stipulata il 1 aprile 2021, è proseguita anche nel 2023 garantendo un totale di 246 servizi di trasporto. Tale cooperazione ha assicurato agli utenti residenti sul territorio l'accesso ai servizi e alle strutture di carattere sanitario, assistenziale, educativo e formativo. Inoltre come in passato abbiamo organizzato, ogni qualvolta necessario, i trasporti gratuiti a favore degli Elettori con disabilità, residenti sul territorio di Cologno Monzese e interessati a raggiungere i seggi elettorali.



Fondazione Mantovani - La collaborazione fra Avis Cologno Monzese e la struttura Fondazione Mantovani di Cologno Monzese è attiva da diversi anni. Viene effettuato il trasporto di andata e ritorno dedicato agli ospiti del Centro Diurno tra la loro abitazione a Cologno Monzese e la Casa famiglia. Il trasporto viene effettuato dal nostro personale qualificato composto da l'autista e l'accompagnatore utilizzando un automezzo attrezzato per il trasporto di persone con disabilità. Nel 2023 sono stati trasportati settimanalmente 17 utenti per un totale di 500 trasporti annuali con 9.800 km percorsi e un totale complessivo di 780 ore di servizio.

Cooperativa Spazio Aperto - La collaborazione fra Avis Cologno Monzese e La Cooperativa Spazio Aperto è iniziata nel 2020. Il servizio facilita la frequenza del centro educativo per conseguire progetti a scopo educativo e formativo. Questa attività rientra nei trasporti continuativi effettuati giornalmente o più volte nell'arco della settimana con cadenza periodica programmabile e di lungo periodo.

Festa del Volontario AVIS

Nel 2023 è stata organizzata la 41° edizione della Festa del Volontario Avis Cologno Monzese. Dall'8 al 19 giugno nel piazzale della metropolitana di Cologno Centro ogni sera i volontari hanno animato il centro cittadino con l'abituale stand gastronomico, serate musicali e di intrattenimento. Sono circa 3.000 le persone che hanno cenato alla nostra festa per un totale di oltre 900 kg di patatine fritte, 80 kg di gnocco fritto, 200 kg di pane e 800 kg di carne. Cifre, ricorrenti negli anni, che testimoniano quanto i nostri concittadini siano vicini alla nostra Associazione anche in questi momenti di svago e divertimento.



Giornata del Cuore - Defibrillation Day

Evento nazionale Defibrillation Day in occasione della Giornata mondiale del cuore

L'evento del 30 settembre è stato organizzato e allestito nella piazza antistante Villa Casati per mostrare alla popolazione quanto è semplice l'uso del defibrillatore. L'obiettivo è stato di sensibilizzare ricordando alla popolazione l'importanza della defibrillazione precoce con prove pratiche dimostrative.



Da diversi anni la nostra Associazione è impegnata nella diffusione della cultura della defibrillazione precoce con l'ausilio del defibrillatore. Quando il DAE viene utilizzato entro i primi due minuti dall'evento, la possibilità di sopravvivenza della persona triplica. Raggiungere questo risultato è possibile tramite i progetti pubblici di diffusione all'uso del DAE così da avere cittadini laici consapevoli della propria potenzialità in caso di bisogno. Una comunità cardioprotetta è una comunità più sicura.

Nel 2023 sono state 520 le persone che hanno partecipato ai nostri corsi BLS-D Laico; grazie a questo corso avviene la formazione sulla catena della sopravvivenza composta dalla chiamata al 112, il massaggio cardiaco per l'adulto e il bambino, le manovre da fare in caso di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo fino ad arrivare all'uso del defibrillatore.

Babbo Natale per i bambini

I volontari Avis Cologno nel 2023 hanno portato gioia e conforto con la visita di Babbo Natale a oltre 65 famiglie del comune. L'instancabile impegno dei volontari ha reso possibile portare sorrisi e doni a ben 120 bambini.

Diciassette volontari hanno partecipato con gioia e dedizione a questa iniziativa contribuendo al successo di questo evento divenuto un appuntamento fisso essendo svolto da diversi anni.



IL PARCO AUTOMEZZI

D3

Furgone 9 posti per il trasporto di pazienti disabili. Trasporta assieme 2 pazienti in carrozzina. Usato per gli utenti dei centri diurni convenzionati e per i trasporti sanitari.

A24

Pick-up 4x4 con gancio traino. Usato per le attività di Protezione Civile, consente di trasportare i volontari, attrezzature e l'eventuale traino di rimorchi.

A25

Ambulanza di tipo A. Usata per i trasporti sanitari e le assistenze ad eventi e manifestazioni sportive.

A26

Ambulanza di tipo A. Usata per i trasporti sanitari e le assistenze ad eventi e manifestazioni sportive.

A36

Monovolume con pedana manuale per il trasporto sociale. Trasporta 1 paziente in carrozzina e 5 persone.

A37

Ambulanza di tipo A. Mezzo titolare della postazione 118 H24. Viene utilizzata anche per i servizi 118 in convenzione estemporanea.

A38

Ambulanza di tipo A. Mezzo backup delle convenzioni 118. Viene utilizzata anche per i servizi 118 in convenzione estemporanea.

C1

Monovolume con pedana manuale per il trasporto sociale. Trasporta 1 paziente in carrozzina e 5 persone. Il mezzo, di proprietà del Comune, ci è stato affidato in comodato d'uso.

A28

Ambulanza di tipo A. Backup della convenzione 118 H24. Convenzione H8 del lunedì mattina (fino al . Viene utilizzata anche per i servizi 118 in convenzione estemporanea.

A29

Monovolume con pedana manuale per il trasporto sociale. Trasporta 1 paziente in carrozzina e 5 persone.

A30

Ambulanza di tipo A allestita come Centro Mobile di Rianimazione. Usata per i trasporti a corto, medio e lungo raggio di pazienti critici che necessitano del trasferimento.

A31

Furgone 9 posti per il trasporto di pazienti disabili. Trasporta assieme 2 pazienti in carrozzina. Usato per gli utenti dei centri diurni convenzionati e per i trasporti sanitari.

Utes

Rimorchio di proprietà di Anpas Lombardia. È stato affidato per il trasporto del Posto Medico Avanzato (materiale di Avis Cologno Monzese) durante le emergenze sanitarie, di protezione civile o assistenze sanitarie a eventi e manifestazioni sportive.

Unità Idrogeologica

Rimorchio su cui è installata una torre faro, generatore di corrente, motopompa idrovora e relativi DPI. Viene utilizzato per fronteggiare eventuali emergenze idrogeologiche sul territorio comunale, regionale, nazionale.

A32

Ambulanza di tipo A. Mezzo titolare della convenzione continuativa H8 lunedì-venerdì.

A33

Furgone 7 posti. Usato per il supporto logistico delle attività di Protezione Civile. Trasporta i volontari ed attrezzature.

A34

Ambulanza di tipo A. Mezzo titolare della convenzione continuativa H8 del lunedì. Allestita come Centro Mobile di Rianimazione per le assistenze.

A35

Automedica a 5 posti. Usata per il trasporto di équipe medica in supporto alle assistenze sanitarie e ai trasporti sanitari di pazienti critici.

Unità supporto Logistico

Rimorchio usato per il trasporto di attrezzature tecniche necessarie per fronteggiare eventuali emergenze sanitarie o di protezione civile.

I NOSTRI NUMERI

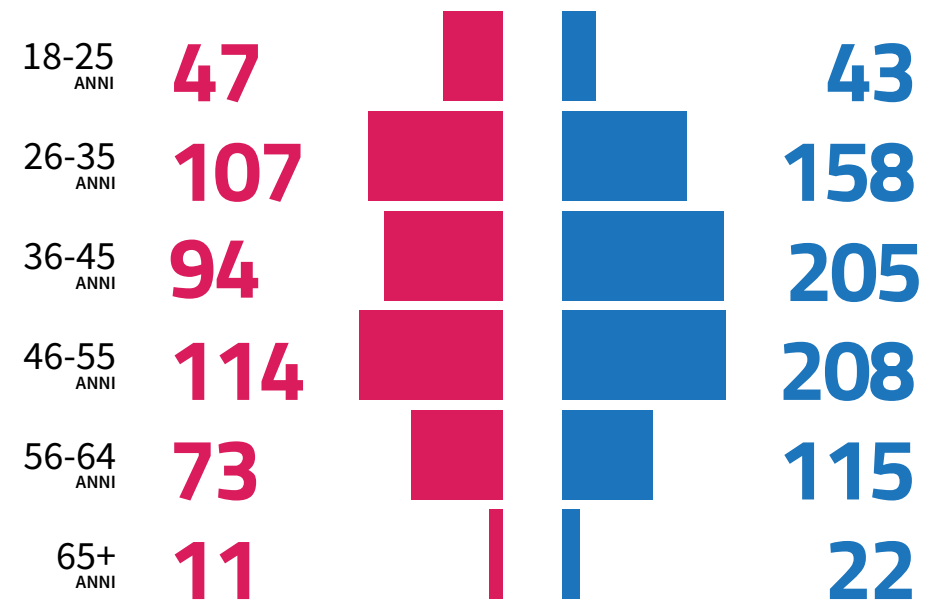
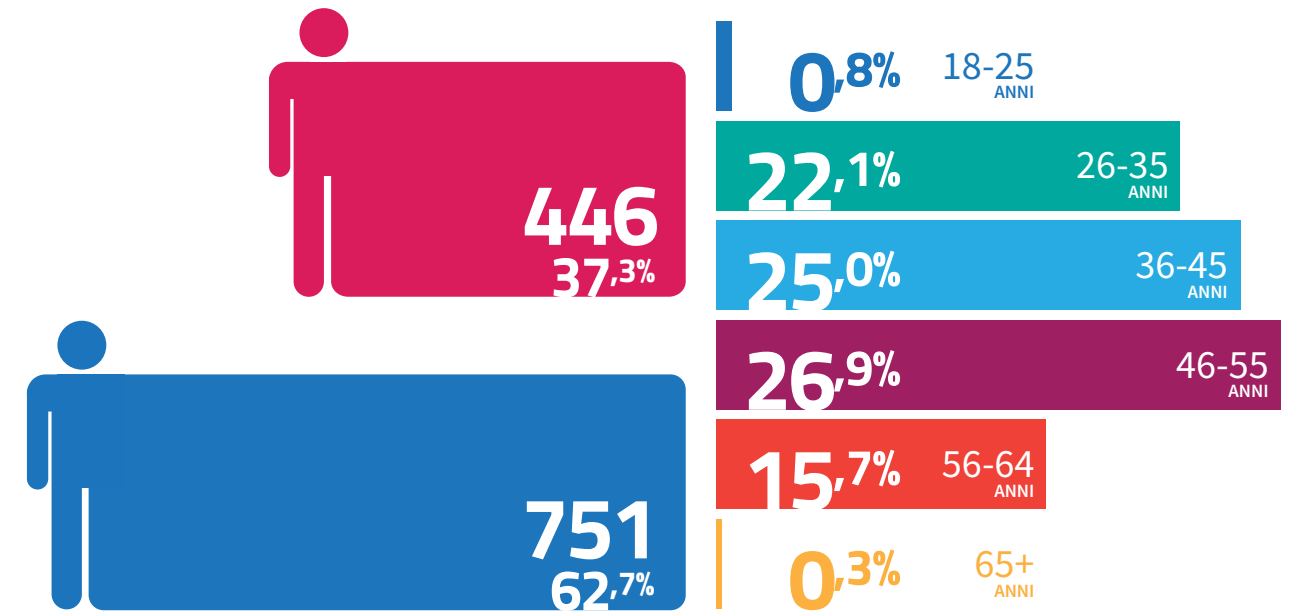
Centro Raccolta sangue

1.197 Soci donatori

1.797 Sacche raccolte

187 Nuovi donatori

42 Giornate di raccolta



I NOSTRI NUMERI

> INDICE

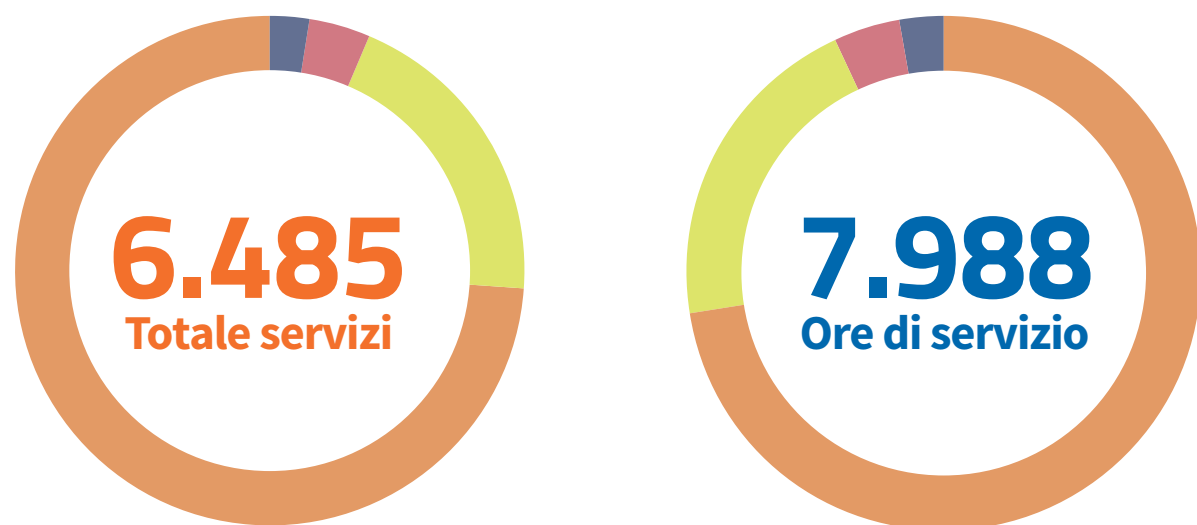
Soci volontari ambulanza

188 Soccorritori **23** Centralinisti **19** Allievi SSE 2022-23
36 Protezione Civile **23** Servizio diurno **6** Servizio Civile

Assistenze

- Endemol: Caduta libera
- Fiera Rho, EICMA, MICO
- White Show
- Concerti Radio Italia Live Cologno M.se
- Manifestazioni/eventi sul territorio di Cologno M.se
- Mezza Maratona di Cernusco S. Naviglio
- Eventi sportivi San Siro Stadio
- Torneo Annovazzi
- Salomon Running
- PoliMi Run
- Milano City Marathon
- Inter (Under 14-16-19, Youth League, Serie A Femminile)
- Campionato Serie A Basket Femminile
- Centro Sportivo Milanello

Servizio Emergenza 118



H24	H8 LU/VE	H8 LU	GETTONE
4.791	1.270	255	169
5.795	1.644	343	205

84.910 Km percorsi

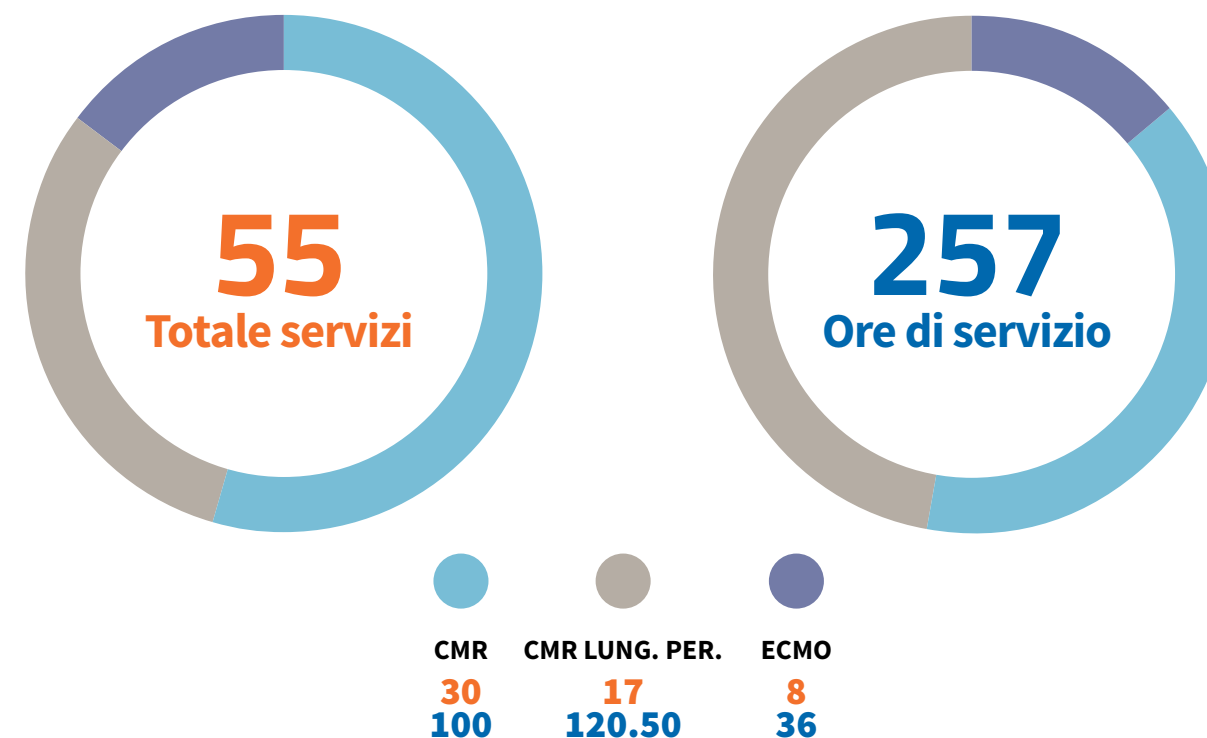
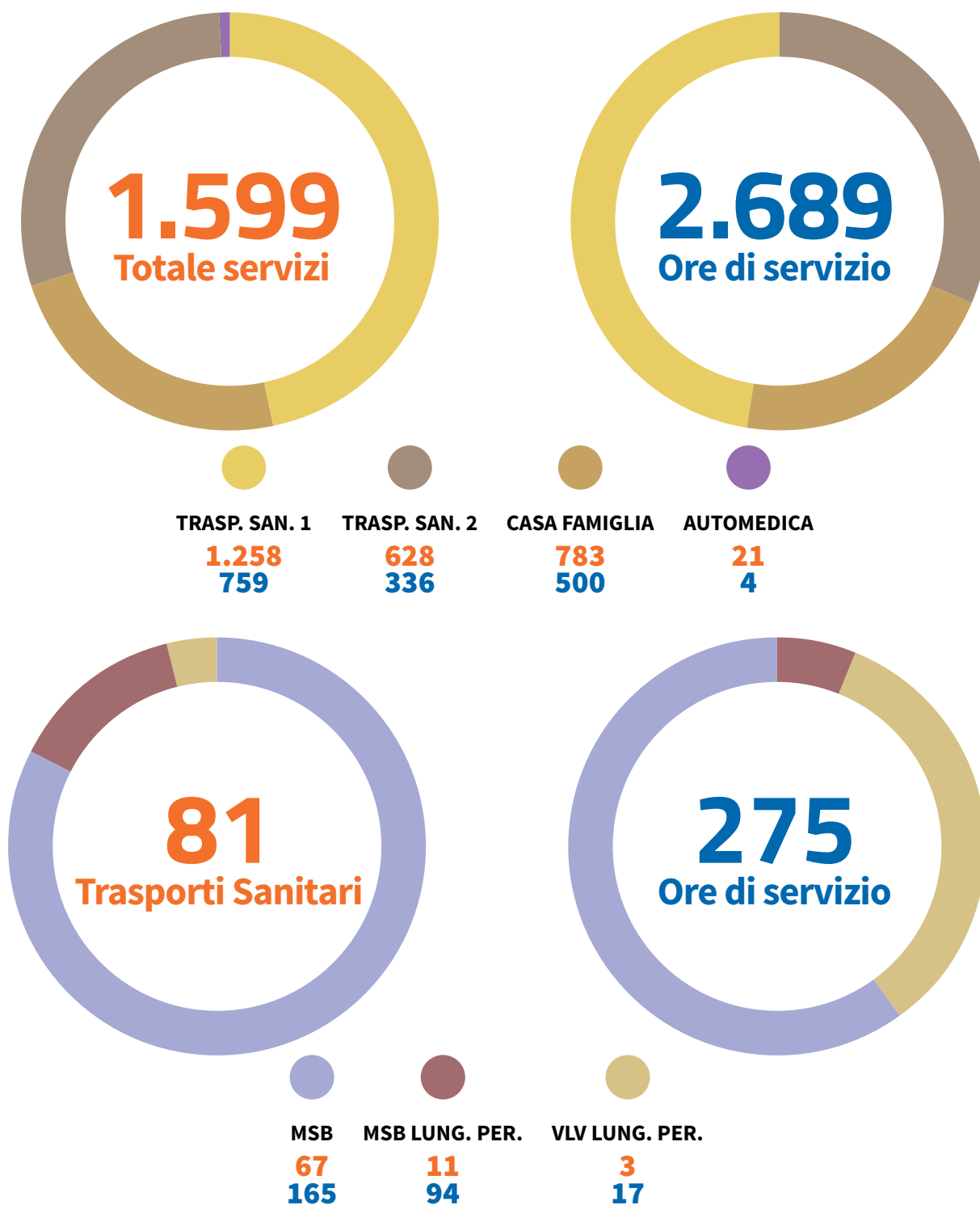


MSB	CMR	PMA	EQ. APP.	AUTOMEDICA
184	62	5	37	2
1.044	377	38.30	251	14.30

8.332 Km percorsi

Servizi Sociali & Trasporti Sanitari

Centro Mobile di Rianimazione & ECMO

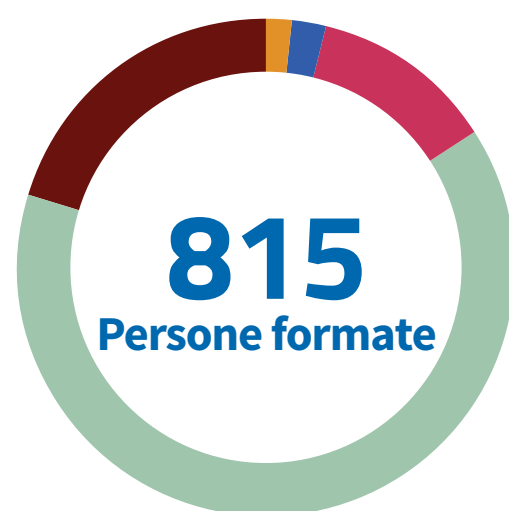
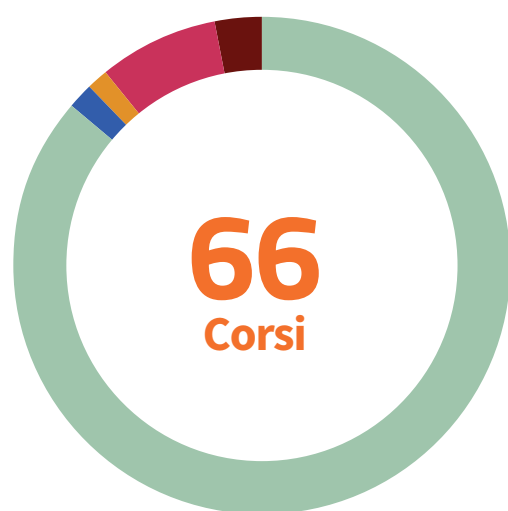


KM PERCORSI



Corsi & Formazione

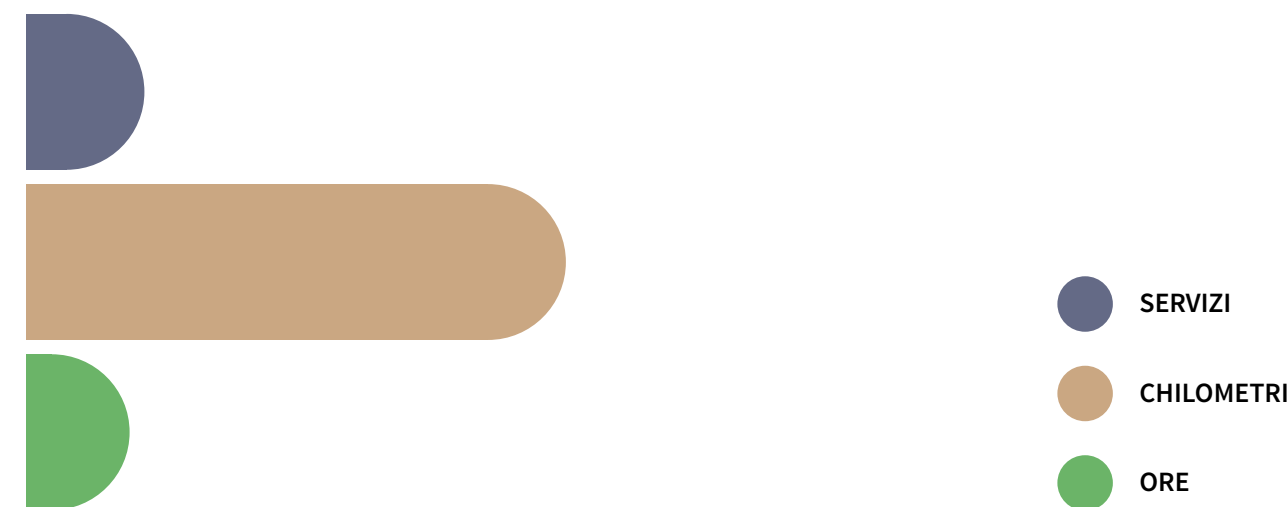
13 Istruttori Reg. AREU **2** Istruttori interni **2** Istruttori Autisti interni
5 Istruttori PAD **3** Istruttori Autisti ANPAS **2** Istruttori Prot. Civile



BLSA LAICO	TRASP. SAN. (46H)	SOCC. SAN. EXTRA. (120H)	PRIMO SOCCORSO	CORSO SOCCORRITORI
57 520	1 18	1 14	5 98	2 165

450 Ore di formazione

Totale complessivo delle attività



8.839 Servizi
160.023 Chilometri
13.969 Ore

I NOSTRI NUMERI

> INDICE

Protezione Civile

36 Volontari
8.760 Ore di reperibilità



Alluvione Faenza

4 Volontari



Alluvione Emilia

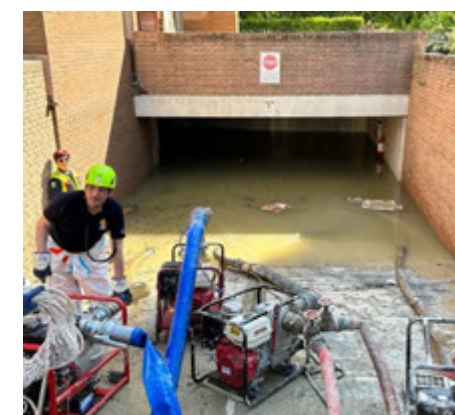
11 Volontari



Formazione per volontari di Protezione Civile della Colonna Mobile Nazionale Anpas



Interventi a Faenza e a Forlì per l'emergenza idrogeologica nella regione Emilia Romagna



LA FORMAZIONE

L'attività del gruppo formazione di Avis Cologno Monzese ODV è centrale e di fondamentale importanza per l'Associazione.

Il Gruppo Formazione è composto da 13 volontari soccorritori istruttori regionali AREU, 1 dipendente e 4 volontari istruttori PAD, 2 volontari che collaborano con il ruolo di formatori interni, 1 volontario che si occupa della segreteria del gruppo. Questo gruppo si sviluppa in:

FORMAZIONE INTERNA

L'attività di formazione è rivolta ad aspiranti volontari, volontari e dipendenti ed è mirata a conseguire una conoscenza approfondita e continua degli argomenti necessari allo svolgimento delle attività che quotidianamente offriamo alla collettività.



I corsi sono organizzati in ottemperanza alle direttive regionali e riconosciuti dal CeFRA (Centri di Formazione Riconosciuti ed Accreditati) di Anpas Lombardia e sono: TS, TSS, SSE, corso autisti, aggiornamenti e approfondimenti rivolti a volontari e dipendenti.

Corso addetto al Trasporto Sanitario Semplice (TSS): trasporto di persone che, in assenza di bisogno di assistenza sanitaria specifica durante il trasferimento, necessitano di accompagnamento protetto presso Strutture Sanitarie e Socio Sanitarie oppure da e verso altri luoghi (es da e per il domicilio e/o strutture di riabilitazione) su richiesta del

cittadino. Per essere abilitati al TSS occorre frequentare e superare un Corso teorico-pratico di 16 ore.

Corso addetto al Trasporto Sanitario (TS): trasporto di pazienti tra Strutture Sanitarie di ricovero e cura, ovvero all'interno delle medesime (inter e intra ospedaliero, da o verso ospedali dal domicilio). Per essere abilitati al TS occorre frequentare e superare un Corso teorico-pratico di 42 ore, a cui si possono aggiungere altre 4 ore per ottenere la qualifica specifica di Autista addetto al Trasporto Sanitario e Sanitario Semplice (Modulo "J").

Normativa di riferimento

DGR n° X/5165/2016 - Aggiornamento della Disciplina dei Servizi in materia di Trasporto Sanitario Semplice, Trasporto Sanitario e Soccorso Sanitario Extraospedaliero Corso addetto al Servizio di Soccorso Sanitario



Extraospedaliero (SSE):

Il percorso formativo previsto per l'Addetto al servizio di Soccorso Sanitario extraospedaliero è finalizzato all'acquisizione del certificato di "Soccorritore Esecutore". L'accesso a questo percorso è subordinato al conseguimento della qualifica di "Addetto al trasporto sanitario", la durata del corso è di 78 ore complessive suddivise in lezioni teoriche, addestramenti pratici, simulazione e role-playing, è gestito interamente dai nostri istruttori regionali formati e abilitati da AREU. Per l'acquisizione della qualifica il candidato soccorritore dovrà superare le prove valutative previste dalla normativa regionale vigente D.G.R. n. X/5165 del 16.05.2016 e documento specifico "Regolamento AREU n.34", ove vi sono esplicitate le modalità di realizzazione dell'esame di certificazione e le modalità di verifica delle competenze. Al termine del percorso l'Addetto al Soccorso Sanitario Extraospedaliero deve aver acquisito competenze tecniche, cognitive e relazionali proprie del



ruolo che dovrà ricoprire a bordo dei Mezzi di Soccorso di Base delle Associazioni di Soccorso convenzionate con l'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza.

Normativa di riferimento

DGR n° X/5165/2016 - Aggiornamento della Disciplina dei Servizi in materia di Trasporto Sanitario Semplice, Trasporto Sanitario e Soccorso Sanitario Extraospedaliero DELIBERA AREU DEL DIRETTORE GENERALE 225/2017 DEL 26/07/2017 - REGOLAMENTO n°34: disciplina In materia di Trasporto Sanitario Semplice - Trasporto Sanitario e Soccorso Sanitario Extraospedaliero.

FORMAZIONE AUTISTI

Rivolta ai volontari dell'Associazione, si occupa di organizzare e gestire la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale, volontario e dipendente, che ha la qualifica di autista e aspirante autista. Il gruppo formazione autisti è composto da 3 istruttori ANPAS e 2 formatori interni.

FORMAZIONE ESTERNA

È rivolta alla cittadinanza, aziende, enti e scuole di vario ordine e grado. Vengono organizzati corsi BLS D Laico, primo soccorso, emergenze pediatriche e disostruzione delle vie aeree.

Scuole



L'attività di formazione rivolta alle scuole è mirata a istruire e sensibilizzare i giovani alle emergenze sanitarie, la conoscenza della catena della sopravvivenza, alle tecniche di primo soccorso e contestualmente, promuovere le attività dell'Associazione al fine di reperire in futuro nuovi volontari. Da diversi anni proponiamo alle strutture scolastiche locali la formazione BLS D Laico dedicata a

ogni studente di tutti i livelli scolastici. A questi incontri si aggiungono specifici momenti informativi sull'importanza della donazione del sangue.

Aziende - enti

L'attività di formazione rivolta alle aziende ed enti verte sulle nozioni di primo soccorso per istruire i dipendenti secondo la normativa sulla sicurezza D.lgs. n° 81/2008 e del DM 388/2003. Inoltre, organizziamo corsi PAD specifici per l'utilizzo del defibrillatore da personale laico (BLS D Laico). Questi corsi prevedono un rimborso e sono una fonte di sostentamento per l'Associazione. Sono tenuti da volontari, dipendenti e collaboratori e rappresentano altresì un'ottima occasione per far conoscere la nostra Associazione e diffondere la cultura del soccorso.

Cittadinanza

Vengono promossi incontri rivolti alla cittadinanza, in alcuni casi in collaborazione con associazioni ed enti del territorio, per informare e formare sulle emergenze sanitarie e manovre salvavita in età adulta e pediatrica. A tal proposito, il 30 settembre 2023, abbiamo portato a Cologno Monzese l'evento nazionale per promuovere la cultura della defibrillazione precoce "Defibrillation Day".



L'obiettivo, è stato quello di far comprendere e avvicinare tutta la popolazione la semplicità e l'importanza dell'uso precoce del Defibrillatore (DAE). L'addestramento è stato assistito dai volontari formatori/istruttori/facilitatori che, passo dopo passo, dopo una veloce spiegazione hanno fatto eseguire la sequenza ai partecipanti. Ogni persona ha effettuato i seguenti passaggi:

- 1) Chiama e scuote il paziente e dopo chiama il 112/118
- 2) Cerca o fa cercare un DAE
- 3) Appena arriva il DAE lo apre o lo accende, segue le istruzioni vocali, posiziona le piastre



FORMAZIONE BLS D LAICO (BASIC LIFE SUPPORT AND DEFIBRILLATION)

Ogni anno, in Italia, circa 60.000 cittadini muoiono in conseguenza di un arresto cardiaco (ACC), a insorgenza spesso talmente improvvisa da non essere preceduto da alcun sintomo o segno premonitore.

Le cause più frequenti dell'arresto cardiaco sono l'infarto del miocardio, le aritmie cardiache, l'annegamento, la folgorazione, l'asfissia, i traumi, gli avvelenamenti. La sopravvivenza per questo evento è inferiore al 10%; la carenza di ossigeno al cervello produce infatti lesioni che possono diventare irreversibili già dopo 4-6 minuti di assenza di circolazione.

Le possibilità di prevenire questo danno dipendono dalla rapidità e dall'efficacia delle procedure di soccorso riassumibili nella corretta applicazione della Catena della Sopravvivenza. La letteratura scientifica internazionale ha infatti dimostrato che un soccorso tempestivo e corretto, in caso di arresto cardiaco improvviso, contribuisce a salvare fino al 30% delle persone colpite.

Si definisce Rianimazione Cardio-Polmonare (RCP) l'insieme delle manovre atte a mantenere le funzioni vitali supportando artificialmente la circolazione e, se possibile, la ventilazione.

È essenziale che le prime manovre di soccorso, in primo luogo le Compressioni Toraciche Esterne (massaggio cardiaco), siano eseguite il prima possibile anche da parte di personale non sanitario (laico) perché rappresentano uno

dei principali elementi che favoriscono la sopravvivenza di una persona colpita da ACC.

A questo primo e fondamentale trattamento può aggiungersi l'utilizzo di un Defibrillatore semi-Automatico Esterno (DAE), che consente anche a personale non sanitario di erogare una scarica elettrica stabilita automaticamente dal DAE. La defibrillazione consente, infatti, di interrompere l'aritmia più pericolosa, la Fibrillazione Ventricolare (FV), e le Compressioni Toraciche Esterne (CTE) aiutano a mantenere vitali gli organi "nobili" (cuore e cervello) della vittima. In assenza di RCP l'efficacia del defibrillatore diminuisce del 7-10% per ogni minuto di ritardo, mentre con la RCP le probabilità di sopravvivenza decrescono solo del 3-5% dopo ogni minuto dall'esordio dell'ACC.

È assolutamente necessario che le tecniche di base di rianimazione cardio-polmonare diventino un bagaglio di conoscenza comune e diffusa, e che sia tempestivamente disponibile un DAE al fine di non spezzare la sequenza di interventi delineati nella "Catena della Sopravvivenza".



Per apprendere le manovre di base di rianimazione cardiopolmonare bastano poche ore di formazione. Avis Cologno Monzese ODV organizza con regolare frequenza i corsi di BLS D nell'ottica di consentire alla cittadinanza di parteciparvi.

Durante i corsi, della durata di 5 ore, oltre alla formazione e l'abilitazione alla Rianimazione Cardio-Polmonare e all'utilizzo del Defibrillatore semi-Automatico Esterno, vengono fornite indicazioni sul trattamento dell'arresto cardiaco in età pediatrica e dell'ostruzione delle vie aeree da corpo estranei.

IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

L'AVIS COLOGNO ADERISCE AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE.

Cos'è il Servizio Civile?

È l'opportunità di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno; questo ha un valore di coesione sociale.

Il Servizio Civile volontario garantisce ai giovani una forte valenza educativa e formativa, una importante e spesso unica occasione di crescita personale, una opportunità di educazione alla cittadinanza attiva contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese.

Aggiunge un'esperienza qualificante al proprio bagaglio di conoscenze, spendibile nel corso della vita lavorativa. Assicura una pur minima autonomia economica.

Quanto dura il Servizio Civile?

L'impegno è di 12 mesi su 25 ore settimanali.

Possono fare domanda:

I giovani (senza distinzione di sesso) tra i 18 anni e non superato i 28 (28 anni e 364 giorni) al momento della presentazione della domanda e che siano in possesso dei seguenti requisiti: essere cittadino italiano, essere cittadini dell'Unione europea, essere cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti.



LA RACCOLTA FONDI E 5xMILLE

Raccolta fondi

Avis Cologno organizza campagne di raccolta fondi sul territorio di Cologno Monzese in occasione di eventi o ricorrenze come ad esempio le sagre cittadine o il ponte di Ognissanti.

In queste occasioni, i volontari sono identificabili dalla divisa associativa con tesserino di riconoscimento. I volontari non effettuano raccolte fondi porta a porta o fuori dal comune di Cologno Monzese. Invitiamo tutti gli stakeholder a notificare alle autorità di pubblica sicurezza situazioni differenti da quanto sopra esposto

È possibile sostenere le attività dell'associazione effettuando donazioni liberali tramite bonifico bancario, assegno o contanti.

Le donazioni sono parzialmente detraibili ai sensi del DPR 917/86; oppure deducibili entro il limite del 10% del reddito e fino a 70.000 Euro ai sensi del DL 35/05 convertito in Legge 80/05. I versamenti, per ottenere il beneficio fiscale, devono avvenire mediante assegno o bonifico bancario. In caso di bonifico bancario, è necessario indicare i dati completi del versante, con indicazione completa dell'indirizzo, in modo da poter inviare la quietanza.

Cos'è il 5xMille?

Il 5xMille è una quota di imposte, a cui lo Stato rinuncia, per destinarla alle organizzazioni no-profit per sostenere le loro attività. Non comporta alcun aggravio delle imposte da versare e avrai al contempo la possibilità di sostenere il nostro lavoro di assistenza alla popolazione. Se non si effettua alcuna scelta, il 5xMille resta allo Stato.

Il 5xMille non sostituisce, ma si aggiunge, al meccanismo dell'8x1000 che invece dà la possibilità di sostenere una o più istituzioni religiose.

Il 5xMille non costa nulla al contribuente perché non è una tassa in più.

Come destinare il 5xMille ad Avis Cologno Monzese ODV?

Per devolvere il tuo 5xMille a favore della Pubblica Assistenza Avis Cologno Monzese è sufficiente inserire il nostro codice fiscale **85009250151** nell'apposito riquadro, presente in tutti i moduli per la dichiarazione dei redditi (730, CUD e Modello Unico). Ricordati anche di apporre la tua firma nello spazio, come da esempio sottostante.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, NONCHÈ SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE

FIRMA **Nome Cognome**

Codice fiscale del beneficiario **85009250151**

Nel 2023 ci è stato accreditato il contributo del 5x1000 relativo all'anno finanziario 2022 per un importo di 14.323,84 euro. Come previsto, abbiamo presentato l'apposito modello rendiconto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali corredato dalla relazione illustrativa. L'importo è stato interamente utilizzato per il parziale pagamento della fattura di Mariani Fratelli per l'acquisto del nuovo furgone per i trasporti sociali.



BILANCIO ECONOMICO

Ricavi



876.918 TOTALE RICAVI

506.906 EMERGENZA URGENZA

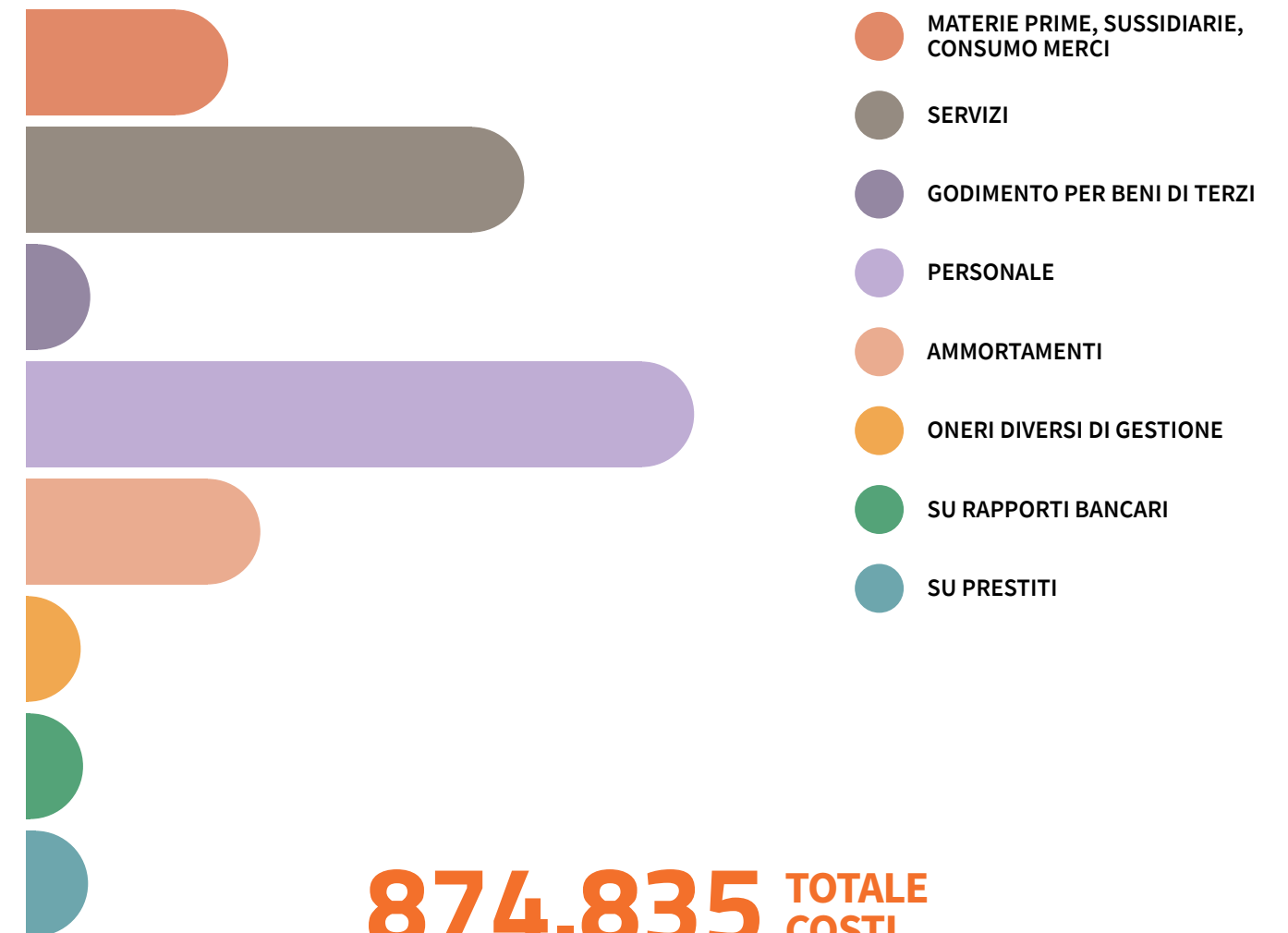
256.451 EXTRA CONVENZIONE

41.482 RACCOLTA SANGUE

277.136,27 PATRIMONIO NETTO

+6.980,60 AVANZO D'ESERCIZIO

Costi



874.835 TOTALE COSTI

91.804
MATERIE PRIME,
SUSSIDIARIE,
CONSUMO E MERCI

273.215
SERVIZI

6.865
GODIMENTO
PER BENI DI TERZI

377.713
PERSONALE

111.508
AMMORTAMENTI

4.985
ONERI DIVERSI
DI GESTIONE

2.699
SU RAPPORTI
BANCARI

6.044
SU PRESTITI



AVIS COLOGNO MONZESE ODV
Via Filippo Turati, 1
20093 Cologno Monzese (MI)
T. 02 27 301 301

www.aviscologno.it
info@aviscologno.it



5×MILLE 85 00 92 50 151

“Si lavora qui per ingentilire i cuori”

